

Spettacoli

CESENA

CULTURA / SOCIETÀ

APPUNTAMENTO CARTOLINE AL CAFFÈ

PROSEGUE a Savignano in piazza Castello, nella sala del bar Caffè Mojito, la mostra 'Ricordi di Savignano'. La mostra è in tre sezioni: Personaggi Savignanesi del primo Novecento; Cartoline da Savignano, una raccolta di cartoline storiche e Savignano com'era, foto storiche. Resterà aperta tutto il mese.

ANCORA per una settimana è possibile visitare la mostra di Dario Fo allestita al Palazzo del Turismo 'Primo Grassi' di Cesenatico. L'esposizione si articola in varie ambienti dello storico edificio affacciato in viale Roma e rappresenta una delle iniziative culturali più interessanti organizzate in riviera questa estate. Il premio Nobel con la mostra dal titolo 'Darwin - l'universo impossibile narrato da Dario Fo con dipinti e pupazzi', è tornato a lavorare nella città che lo ha adottato. Fo da decenni trascorre infatti buona parte del suo tempo nella villa di Cesenatico, dove ha scritto libri, testi di lavori teatrali ed ha realizzato opere d'arte sia pittoriche che scultoree.

NELL'ANDRONE del palazzo ci sono le sculture che rappresentano dei dinosauri e un animale di fantasia; prendendo le scale alle pareti ci sono quadri e opere scultoree, mentre all'ultimo piano, dove c'è la sala convegni, si concentrano il maggior numero di opere ed ha realizzato un grande velario. Per i visitatori c'è anche una saletta dove è possibile acquistare i libri di Dario Fo e le stampe di alcuni quadri di nuova realizzazione. La mostra è aperta tutti i giorni sino a domenica 18 settembre, dalle 15 a mezzanotte. L'ingresso è gratuito, mentre per assistere agli spettacoli che il maestro tiene il giovedì e il sabato sera alle 21, è necessario acquistare una sua stampa autografata al costo di 12 euro. Affrontando i temi di Darwin e le sue teorie che hanno aperto gli orizzonti della mente umana, in particolare sull'evoluzione degli esseri viventi e dello stesso uomo, il premio Nobel ha ideato un allestimento unico ed originale, ispirato alla genesi, che a suo avviso rende giustizia e fa luce sulle intuizioni del grande scienziato: «Ho voluto raccontare la storia delle scoperte che Charles Darwin ha assicurato al mondo intero. Il motivo? Perché siamo ignoranti. Siamo in troppi a non sapere da dove veniamo e perché. Troppi hanno contrastato le teorie darwiniane per motivi reli-

GLI ORARI

Fino a mezzanotte

La mostra è aperta tutti i giorni sino al 18 settembre, dalle 15 a mezzanotte. L'ingresso è gratuito. Per assistere agli spettacoli si deve acquistare una stampa autografata del maestro

DI CASA Fo da decenni trascorre buona parte del suo tempo nella villa di Cesenatico, dove ha scritto libri, testi teatrali ed ha realizzato le sue opere



Il Nobel Dario Fo: «Darwin a fumetti contro l'ignoranza»

La mostra in corso a Cesenatico

giosi, e tuttora ciò avviene. Darwin fa ancora andar fuori dai gangheri chi non crede nella scienza e si rifugia nell'oscurantismo». Dario Fo ha rappresentato la vita di Darwin in un racconto commentato, trasformandola in un gigantesco fumetto, ed impiegando nella narrazione molti dipinti, sculture, pupazzi, sagome, bassorilievi e figure intagliate. Per farlo l'artista ha ricostruito, attraverso i carteggi che Darwin intrattene con i suoi contemporanei e le testimonianze dell'epoca (oltreché attraverso i libri che uscirono in risposta e anche in polemica con le sue teorie), tutto il percorso accidentato dei suoi studi, facendo emergere la ricchezza e il fascino

ULTIMA SETTIMANA

Per ammirare le opere del maestro milanese al Palazzo del Turismo

di un personaggio unico, le cui polemiche e i contrasti con la Chiesa, secondo il premio Nobel sono ancora di attualità. Assieme a Dario Fo, nella sua casa di Sala di Cesenatico e il palazzo 'Primo Grassi', hanno lavorato i giovani e gli artisti della sua bottega, che sono Enrico Bartolini, Jessica Borroni, Michela Casiere, Margherita Pigiapochi, Luca Vittorio Toffolon e Jacopo Zerbo.

Giacomo Mascellani



IL FESTIVAL AI DUE GIOVANI FOTOGRAFI IL RICONOSCIMENTO DELLA XV EDIZIONE DEL SIFEST DI SAVIGNANO

Il Premio Pesaresi va a Napoli. Vincono Martin Errichiello e Filippo Menichetti

MARTIN Errichiello, 29 anni di Napoli e Filippo Menichetti 30 anni di Firenze, hanno vinto la quindicesima edizione del Premio Pesaresi 2016 alla 25a edizione del SiFest di Savignano. I due giovani autori che formano un sodalizio artistico, sono giunti a Savignano direttamente dalla Campania dove attualmente vivono, per ritirare personalmente il riconoscimento. Il progetto, dal titolo 'In Quarta Persona' sceglie la Calabria come territorio di ricerca, costituendo



una sorta di mappatura dinamica della geografia di quella terra in un intreccio di immagini, linguaggi e tematiche che hanno interessato gli ultimi 50 anni di storia dell'intero paese. A Renata Ferri è toccato il compito di raccontare il lavoro della giuria che ha esaminato i 120 portfoli pervenuti, tra i quali anche lavori provenienti dalla Cina e dagli Stati Uniti. La giuria, composta da Alessandra Capodacqua, Mario Beltrambini, Piero Delucca, Luigi Gariglio, Julien

Lombardi e Michal Weir, ha assegnato a maggioranza il riconoscimento, «una moderna inchiesta fotografica sull'identità del paesaggio, sulle trasformazioni e sulle responsabilità delle fratture e delle aspettative tradite. Realizzato in Calabria, territorio della ricerca e rappresentante di altri sud, il lavoro si propone come una contemporanea mappatura attraverso la direttrice della Salerno-Reggio Calabria».

Ermanno Pasolini